

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE  
CONSERVATORIO DI MUSICA S. CECILIA  
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 C.F. 80203690583  
Tel. 063609671-2-3 Fax. 0636001800 HYPERLINK

"<http://www.conservatoriosantacecilia/>" [www.conservatoriosantacecilia](http://www.conservatoriosantacecilia/)

## CONSIGLIO ACCADEMICO

### Verbale della riunione dell'11 Aprile 2014

L'anno 2014, il giorno 11 Aprile alle ore 14,00 in Roma, nell'aula 9 del III Piano del Conservatorio Santa Cecilia, si è riunito il Consiglio Accademico, convocato in data 07/04/2014 con avviso *Prot. n. 3255/AGI*, per discutere il seguente O.d.G:

- 1) – Nomina segretario verbalizzante;
- 2) - comunicazioni del Direttore;
- 3) - corsi pre-accademici;
- 4) - istituzione dei nuovi corsi di studio:
  - a) diploma accademico di I e II livello:**
    - DCPL59 - “Prepolifonica”;
    - DCPL60 - “Musica applicata”;
    - DPCL61 - “Tecnico del suono”;
    - DPCL62 - “Musica sacra in lingua tedesca”;
    - DPCL63 - “Lied e Oratorio in lingua tedesca”;
    - DPCL64 - “Composizione jazz”;
    - DPCL65 - “Musiche tradizionali”;
    - DPCL66 - “Organo e musica liturgica”;
    - DPCL67 - “Popular music”.
  - b) corsi di studio di I e II livello:**
    - Tastiere elettroniche (COMJ/10)
    - Direzione di Opera e Oratorio (COMS/01)
  - c) diploma di perfezionamento – master di II livello:**
    - attivazione “Repertorio contemporaneo per Chitarra”;
    - attivazione “Repertorio contemporaneo per Strumenti a percussione”;
    - attivazione “Repertorio contemporaneo per Saxofono”.
- 5) - richiesta modifiche griglie;
- 6) - richiesta di sdoppiamento del Dipartimento “Nuove tecnologie e linguaggi musicali”;
- 7) - attività didattica presso la sede delocalizzata di Rieti;
- 8) - richiesta di partenariato Associazione musicale e culturale Onlus “Pio di Meo”;
- 9) - realizzazione di un'opera inedita di Domenico Cimarosa presso il Teatro Argentina;
- 10) - varie ed eventuali;
- 11) - lettura ed approvazione del verbale.

Sono presenti:

- M° Alfredo Santoloci – Direttore
- M° Benedetto Biondo – consigliere docente;

- M° Rocco De Vitto – consigliere docente;
- M° Marco Persichetti – consigliere docente;
- M° Paola Pisa – consigliere docente;
- M° Franco Sbacco – consigliere docente;
- M° Francesco Telli – consigliere docente;
- Carmine Diodoro – consigliere studente.

Sono assenti:

- M° Carla Conti – consigliere docente;
- M° Celestino Dionisi – consigliere docente;
- M° Alfredo Gasponi – consigliere docente;
- M° Riccardo Giovannini – consigliere docente;
- Enrico Nanci – consigliere studente.

La seduta ha inizio alle ore 14,45.

### **1) Nomina del segretario verbalizzante:**

Viene nominato segretario verbalizzante il M° Marco Persichetti.

### **2) Comunicazioni del Direttore:**

Il Direttore informa i consiglieri presenti sul contenuto della riunione intercorsa tra alcuni delegati del C.A. , il Direttore ed il Presidente del Conservatorio in merito allo stato di approvazione dello Statuto.

Nell'ambito della predetta riunione, il Presidente ha riferito che lo Statuto è stato approvato dal MIUR e nuovamente inviato al Conservatorio con la richiesta di inoltro al MEF (Ministero dell'Economia e della Finanza) per una ulteriore valutazione.

I docenti presenti alla riunione hanno chiesto di sospendere l'iter di approvazione dello Statuto stesso, in quanto non sufficientemente conosciuto e valutato dal Collegio docenti.

In particolare, **Telli** aveva rilevato delle criticità riguardo al cambio di denominazione della biblioteca da “Biblioteca governativa” a “Biblioteca scolastica”, con il rischio di snaturarne il significato e le funzioni.

Nel corso della stessa seduta i consiglieri avevano richiesto una copia dell'ultima versione dello Statuto, che però non è ancora stata fornita.

**Sbacco** ricorda di aver rilevato un palese vizio di regolarità, riscontrabile nel verbale del CA del 19/12/2012, nel quale risulta che gli articoli da 8 a 15 sono stati approvati da 6 consiglieri, quindi in mancanza del numero legale.

Il Presidente aveva risposto facendo notare che il verbale era stato comunque ratificato dal CdA.

Il **Direttore** dichiara che il CA si pronuncerà in merito allo Statuto in una delle prossime riunioni.

*Alle ore 15,30 entra il consigliere Dionisi.*

### **3) – Corsi pre-accademici:**

Il **Direttore** invita **Biondo** e **Telli** ad illustrare la relazione sui corsi pre-accademici elaborata dalla sottocommissione preposta.

**Telli** osserva che la sottocommissione ha fatto in primo luogo una presentazione dei riferimenti normativi, citati per esteso, ed in secondo luogo una “fotografia” della situazione

nazionale, da cui risultano le diverse modalità con cui si cerca di affrontare un vuoto normativo riguardo a questa fascia di studi; l'attivazione, in molti Conservatori, di corsi pre-accademici è un tentativo di dare una risposta a questo vuoto normativo.

Si pone quindi la questione dell'utilizzo o meno di docenti interni nell'insegnamento di tali corsi: in molte realtà, questa utilizzazione avviene per colmare una carenza di allievi nelle classi, anche allo scopo di contenere i costi per le famiglie.

D'altro canto, il dettato legislativo inquadra i Docenti dei Conservatori in una fascia universitaria, il che a rigore esclude l'insegnamento nelle fasce inferiori; di qui l'esigenza di ricorrere ad insegnanti esterni a contratto, il che conferisce a tali corsi un carattere privatistico con conseguente lievitazione dei costi.

L'ipotesi da vagliare è un'altra, con uno sguardo rivolto alle Università, le quali da tempo curano la preparazione degli studenti in ingresso, attivando dei corsi propedeutici rivolti agli studenti che intendono sostenere gli esami di ammissione.

Nella relazione è riportato uno stralcio del regolamento didattico dell'Ateneo "La Sapienza" di Roma, considerato indicativo per la sua rilevanza nazionale.

Un'altra attività svolta dalle Università è quella relativa ai debiti formativi, da noi spesso considerati come un intralcio o un'attività secondaria: in molte Università è previsto l'assolvimento di un OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo) per quegli studenti, iscritti a tutti gli effetti, che non sono ancora in possesso di tutti i requisiti per i corsi di studio ordinamentali.

Un OFA può essere assolto nell'ambito di corsi speciali, denominati "Corsi zero", che hanno un carattere propedeutico ai corsi ordinamentali; il DPR 212 prevede espressamente questa possibilità.

Il **Direttore** riferisce che all'ANVUR si sta discutendo una differenziazione fra Conservatori "di fascia A" e Conservatori "di fascia B": tra gli elementi di valutazione è considerata la percentuale fra gli studenti afferenti alla fascia pre-accademica e quelli afferenti ai corsi di Triennio e Biennio, nonché l'attivazione di Master.

Secondo **Telli** bisogna essere molto vigili e utilizzare le risorse delle Università, fatte salve alcune specificità proprie dei Conservatori; ad esempio, i "corsi zero" universitari prevedono un numero elevato di ore da svolgersi in un periodo molto breve (poche settimane), mentre per i Conservatori tali corsi potrebbero essere svolti su un periodo più esteso, considerando i diversi tempi dell'apprendimento strumentale. Non è il caso, comunque, di abbassare il livello di ingresso.

Inoltre, deve essere data la giusta attenzione ai talenti precoci, che in tutto il mondo sono considerati una risorsa preziosa da tutelare; deve essere sancita la possibilità di inserirli in appositi corsi previsti dai Conservatori.

Attualmente, il problema è quello delle numerose aspettative che si sono venute a creare con l'istituzione dei corsi pre-accademici; da una parte, quelle delle famiglie che vedono nei corsi pre-accademici una sorta di "corsia preferenziale" per l'ingresso in Conservatorio, e dall'altra quelle dei docenti a contratto che aspettano una risposta sul loro futuro lavorativo. Tutte queste aspettative vanno prese nella giusta considerazione.

Il **Direttore** rileva che dai due Collegi dei Docenti dedicati alla discussione di questo tema è emersa una forte disparità di vedute.

Secondo **Biondo** stiamo discutendo di problemi che ci sono stati lasciati dal precedente CA; in quasi tutti i Conservatori italiani i docenti insegnano nei corsi pre-accademici. Gli attuali docenti a contratto sono mal pagati e non saranno i successori dell'attuale corpo docente, con il quale di fatto si esaurisce il ruolo.

La fascia di età più piccola è la più importante, e quindi le scelte attuali saranno determinanti per il futuro della musica in Italia; pertanto **Biondo** si dichiara a favore dei corsi pre-accademici e ritiene che debbano essere affidati ai docenti titolari.

**Pisa** ritiene che si debba continuare ad avere i pre-accademici come offerta formativa, ma affidata a docenti esterni. Il problema della carenza di allievi nelle classi può essere affrontato con altri strumenti (OFA, corsi propedeutici, ecc.). Inoltre i corsi pre-accademici hanno in alcuni casi anche un carattere amatoriale, per cui non ritiene che siano di pertinenza dei docenti interni.

Senza agitare lo spettro della secondarizzazione, si domanda tuttavia come possano il MIUR e il MEF accettare che lo stipendio dei docenti dei Conservatori retribuisca allo stesso tempo l'orario di docenza svolto a favore degli studenti di Triennio, Biennio e dei corsi Pre-Accademici.

Osserva poi che in molti paesi europei il *Bachelor* si sviluppa in quattro anni, mentre da noi si svolge in tre anni, e questo andrebbe in appoggio alla liceità dei cosiddetti "corsi zero".

**Diodoro** si dichiara scettico sul ritorno dei docenti all'insegnamento nella fascia pre-accademica.

**Sbacco** ricorda che i docenti sono nella fascia AFAM, e fa notare che i corsi pre-accademici sono articolati in tre livelli (3+2+2 anni); alla luce di quanto è emerso, occorrerebbe mantenere i corsi pre-accademici, la cui fascia alta però (gli ultimi due anni) potrebbe essere identificata con i corsi propedeutici, come tali affidabili ai docenti interni. Chiede di studiare quindi la fattibilità di questo progetto.

**De Vitto** trova sconcertante pensare che l'ANVUR distingua fra Conservatori di serie A e di serie B, e ritiene che la riforma fatta dal Ministero mostrerà prima o poi tutti i suoi limiti.

A suo avviso il Conservatorio si trova in un ritardo di 10 anni, dovuto alle cattive gestioni precedenti; ai docenti a contratto è stato prospettato un insegnamento "a vita" realizzando di fatto una scuola privata.

Afferma che in questo momento il comparto AFAM non esiste e che la legge 508 è stata attuata solo in piccola parte, e si dichiara favorevole ad insegnare agli allievi dei primi anni, anzi ritiene che in ogni classe dovrebbe essere inserito almeno un allievo del corso pre-accademico.

A suo avviso è quindi auspicabile che i docenti interni insegnino nei corsi pre-accademici, i quali andrebbero considerati la nostra ricchezza.

**Telli** ricorda che il contratto nazionale prevede che almeno 250 ore del monte-ore totale debbano essere dedicate a trienni e bienni.

**Persichetti** pensa che si debba accettare il fatto che il Conservatorio di una volta, nel bene o nel male, non esiste più; la riforma è stata fatta nell'intento di allineare l'ordinamento degli studi musicali alle altre realtà europee e mondiali. E' necessario partire da questo per cercare di interpretare correttamente lo spirito della riforma, utilizzando le risorse e le modalità proprie delle fasce universitarie; si dichiara quindi d'accordo con le posizioni espresse da **Pisa** e **Telli**.

**Biondo** fa notare che in grandi Conservatori come quelli di Torino, Palermo e molti altri i docenti interni insegnano nei corsi pre-accademici.

**Dionisi** chiede che nei corsi pre-accademici venga inserito anche il flauto dolce; non è favorevole alla utilizzazione dei docenti interni nell'insegnamento della fascia pre-accademica.

Il **Direttore** ritiene che si debba considerare in quale misura i Conservatori accolgono la fascia pre-accademica: se questa misura diventa prioritaria, ciò diventa di fatto una violazione della legge.

La discussione sui corsi pre-accademici verrà ripresa e completata nella prossima seduta del CA.

*Alle ore 17,00 entra il consigliere Giovannini.*

Il CA decide, all'unanimità, di anticipare la discussione del punto 7) dell'O.d.G.

## **7) Attività didattica presso la sede delocalizzata di Rieti**

Il CA propone di convocare a brevissimo termine una riunione con il Direttore, il Vice Direttore, i consiglieri Biondo, Giovannini e Pisa, la direzione amministrativa e contabile del Conservatorio ed i responsabili amministrativi della provincia di Rieti, per studiare le modalità del rinnovo della convenzione con la sede di Rieti.

**Giovannini** fa notare che la convenzione è già scaduta, ma che Rieti ha già proposto una nuova convenzione per la durata di 9 anni; dovremmo quindi intanto leggere la proposta di convenzione.

Il CA approva quindi la proposta di attivare la citata commissione per elaborare un piano di convenzione da sottoporre all'approvazione del CA stesso.

*Alle ore 17,20 il consigliere Giovannini lascia la seduta.*

#### **4 ) Istituzione di nuovi corsi di studio**

Il **Direttore** espone ed illustra per primo il corso relativo alle lettera c), sottolineandone l'importanza ed il rilievo a livello nazionale; il Conservatorio di Roma sarebbe il primo ad attivare un Master.

**Telli** precisa che il Master o Diploma di perfezionamento è un titolo post – biennio, molto importante visto che i Dottorati di ricerca sono ancora in fase di studio, che viene incontro quindi all'esigenza di una formazione di livello molto alto.

Il titolo esatto sarà “Interpretazione della musica contemporanea”, e la durata un anno, diviso in due semestri; l'accesso sarà riservato ad un limite massimo di 20 allievi.

Il **Direttore** fa notare che un corso del genere potrebbe interessare molti studenti da tutta Italia.

**Pisa** aggiunge che si potrebbero invitare, in ambito Erasmus, docenti di altissimo profilo, senza costi per il Conservatorio perché finanziati con fondi Erasmus.

Il CA approva quindi, all'unanimità, la seguente

#### **Delibera n 1. del giorno 11/04/2014**

*Istituzione del Diploma di Perfezionamento – Master di secondo livello  
Interpretazione della musica contemporanea*

#### **“IL CONSIGLIO ACCADEMICO**

**Vista** la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

**Visto** il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

**Considerate** le attribuzioni di competenze ai sensi del DPR 132/03 Art.8 comma 3 lettere A e C;

**Visto** lo Statuto del Conservatorio di Musica di “Santa Cecilia” approvato con D.D.G n. 662 del 31 ottobre 2003;

**Visto** il Regolamento didattico protocollo. n. 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n. 244 del 17.01.2011, con particolare riferimento all'Art.13 comma 1 lettera D e comma 3;

**Vista** la Nota ministeriale 9 dicembre 2010, protocollo n.7631 - Regolamento tipo concernente principi e criteri per la progettazione di master da parte delle Istituzioni AFAM – Allegato A;

**Tenuto conto** della completa attinenza della richiesta formale di istituzione del Diploma di Perfezionamento – Master di secondo livello, allo schema previsto nel suddetto Regolamento tipo Allegato A, con particolare riferimento ai principi generali ed elementi essenziali previsti come necessari ai sensi dell'Art. 4;

**Vista** la normativa vigente di riferimento;

**Sentiti** i consiglieri

**Ritenuto** di dover procedere in ottemperanza al punto 4 C dell' Odg della riunione convocata con Protocollo n. 3255/AG del 07/04/2014;

Dopo ampia discussione  
Con votazione all'unanimità

## **DELIBERA**

L'istituzione del Diploma di perfezionamento – Master di secondo livello

“Interpretazione della musica contemporanea.”

*Alle ore 17,45 il consigliere Biondo lascia la seduta.*

Si passa quindi all'esame dei corsi elencati alle lettere a) e b) del punto 4.

**Persichetti** ritiene che debba essere valutata attentamente la fattibilità di questi corsi, in termini di impegno economico e di utilizzo delle risorse interne.

Secondo **Sbacco** occorre approvare solo ciò che è effettivamente necessario, evitando sovrapposizioni con corsi già esistenti.

Riguardo al corso di “Popular music” il CA chiede al M° Baldi, presente alla seduta, di illustrarne le caratteristiche.

**Baldi** riferisce su alcune esperienze già in atto in altri Conservatori italiani: Trento ha avuto un corso di Popular music autonomo, mentre a Frosinone tale corso era inserito nel Dipartimento di Jazz, per cui la laurea risulta in Musica jazz con indirizzo in Pop.

A suo parere la strada da perseguire è quella di utilizzare per quanto possibile gli insegnanti interni e di svincolare il corso dal Dipartimento di Jazz.

**Telli** chiede se sia possibile modulare i Cfa in modo diverso.

Sui corsi relativi alle lettere a) e b) il CA decide di rinviare la discussione alla prossima seduta, fissata per il giorno 29 Aprile alle ore 9,30, per un necessario approfondimento sui piani dell'offerta formativa.

### **11) Lettura ed approvazione del verbale**

Il segretario verbalizzante dà lettura del presente verbale, redatto in bozza manoscritta; il verbale è approvato all'unanimità e controfirmato da tutti i consiglieri.

La seduta è tolta alle ore 18,30.

Letto, approvato e sottoscritto

F.to  
Il segretario verbalizzante  
M° Marco Persichetti

F.to  
Il Direttore  
M° Alfredo Santoloci